



VADEMECUM MODELLO 730

Il Mod. 730 riguarda chi nel 2009 è lavoratore dipendente, pensionato e chi percepisce redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e che nel 2008 ha avuto, oltre al reddito di lavoro dipendente o di pensione, anche i sottoelencati redditi:

- terreni e fabbricati;
- di capitale;
- di lavoro autonomo, per i quali non è richiesta la Partita I.V.A.;
- alcuni redditi diversi;
- alcuni dei redditi assoggettabili a tassazione separata.

Il Mod. 730, può essere presentato ad un caf oppure a professionisti abilitati, da parte di coloro i quali posseggono soltanto redditi di collaborazione coordinata e continuativa, o a progetto, purchè il rapporto di collaborazione sussista nel periodo compreso tra giugno e luglio 2009 ed il contribuente conosca i dati del sostituto, che effettuerà il conguaglio.

Il 730 può essere presentato anche dai lavoratori dipendenti, nonchè collaboratori che hanno convenienza a presentare il 730 per far valere oneri deducibili o per i quali spetta la detrazione d'imposta (spese mediche, interessi passivi, assicurazione sulla vita, ecc.), che danno diritto al rimborso di parte delle imposte trattenute dal datore di lavoro durante l'anno, oppure per chiedere il rimborso di crediti derivanti da acconti versati per il 2008.

I lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato per un periodo inferiore all'anno possono presentare il 730:

- al sostituto d'imposta, solo se il rapporto dura almeno dal mese di aprile al mese di luglio 2009;
- al Caf o ad un professionista abilitato solo se il rapporto di lavoro resta in vigore almeno da giugno a luglio 2009 e conoscono i dati del sostituto, che dovrà effettuare i conguagli.

Se il contribuente, anche se può presentare il modello 730, sceglie di utilizzare il mod. Unico 2009, è obbligato a presentare tale dichiarazione esclusivamente per via telematica, in quanto non è possibile presentare Unico 2009 in banca o alla posta in forma cartacea. Il mod.730, può essere presentato dai coniugi in forma congiunta, anche se entrambi sono lavoratori dipendenti, ed indipendentemente dall'ammontare del reddito conseguito da uno dei due coniugi. La dichiarazione congiunta non può essere presentata nel caso di morte di uno dei coniugi avvenuta prima della presentazione della dichiarazione. Se entrambi i coniugi posso-

no autonomamente avvalersi dell'assistenza fiscale, il modello 730 può essere presentato in forma congiunta indifferentemente al datore di lavoro di uno dei due coniugi, ad un Caf, oppure ad un professionista abilitato.

Entro il 30/04/2009, il contribuente dovrà presentare al proprio sostituto d'imposta la dichiarazione

Mod. 730 e la busta contenente il mod. 730 - 1.

Dalla mensilità di luglio 2009, il sostituto d'imposta trattiene le somme dovute o effettua i rimborsi previsti. In caso di rateazione, trattiene la prima rata. Le successive verranno maggiorate della percentuale pari allo 0,50%. Nella mensilità di novembre 2009 il sostituto d'imposta trattiene le somme dovute a titolo di acconto I.R.P.E.F. Entro il 25/06/2009 il sostituto d'imposta trasmette all' Agenzia delle Entrate, per via telematica, le dichiarazioni predisposte. Per quest'anno, le novità della dichiarazione reddituale riguardano:

- la proroga della detrazione del 55% delle spese di riqualificazione energetica;
- quella del 36% per le spese di ristrutturazione edilizia;
- l'aumento del limite per la detraibilità dei mutui passivi. Chi nel 2008 ha pagato € 4000 (o più) di interessi sul mutuo prima casa, avrà uno sconto Irpef di € 760 (contro i 687 euro degli anni passati);
- la possibilità di detrarre il 19% sui contributi versati per il riscatto del corso di laurea, anche di un familiare a carico;
- la possibilità di chiedere il bonus straordinario previsto per i nuclei familiari a basso reddito;
- dal 2008 l'acquisto dei farmaci è detraibile al 19% solo se documentato da fatture o scontrino fiscale "parlante" in cui devono essere specificati la natura, qualità, quantità acquistata e codice fiscale del contribuente;
- Sconto Irpef sugli abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale e interregionale. La detrazione del 19% spetta su un importo massimo di € 250 e quindi il risparmio massimo sarà di € 48 (comprese le eventuali spese di familiari fiscalmente a carico). Le spese da considerare sono quelle pagate nel 2008, anche se riguardano abbonamenti che scadono nel 2009.
- Detrazione del 20% per la sostituzione di frigoriferi e congelatori.



Lo scorso anno è entrato in vigore il Decreto n. 81/2008, che contiene il nuovo "Testo Unico" in materia di sicurezza sul lavoro, con la conseguente abrogazione dei precedenti, conosciuti, testi normativi in materia di sicurezza, tra i quali i Decreti 547/55, 303/56, 164/56, 626/94 e 494/96.

La Valutazione dei Rischi è uno dei principi cardine attorno a cui ruota il modello di prevenzione proposto dalla normativa, sul presupposto che un'efficace azione preventiva non può essere sviluppata senza partire da una conoscenza approfondita del ciclo di lavoro aziendale e dei pericoli/rischi ad esso collegati.

Già prevista come obbligo dal Decreto 626/94, è stata notevolmente enfatizzata dal Testo Unico:

- Identificandolo come uno dei pochi obblighi non delegabili dal datore di lavoro e considerando molto gravi le violazioni legate alla Valutazione;
- Allargando esplicitamente l'ambito della valutazione anche a "rischi particolari", tra essi comprendendo quelli collegati allo stress da lavoro;
- Ampliando la casistica delle situazioni in cui è obbligatorio riconsiderare la Valutazione.

Ciò premesso appare chiaro come venga ribadito il carattere di "metodo" della valutazione dei rischi, identificandola come il procedimento finalizzato:

- ad individuare in primo luogo le possibili situazioni di pericolo legate al ciclo produttivo;
- a quantificarne il livello di rischio nella situazione concreta (possibilità di accadimento);
- ad identificare le necessarie misure di protezione e prevenzione dirette ad eliminare o limitare tali possibili situazioni di pericolo/rischio;
- ad elaborare il programma delle misure idonee a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli complessivi di salute e sicurezza.

Essa deve riguardare, anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro-correlato, quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza

da altri Paesi (es. problematiche dovute alla presenza di lavoratori che parlano lingue diverse).

La Valutazione deve essere effettuata dal datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il medico competente (se obbligatorio in controllo sanitario), previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Va effettuata prima di iniziare concretamente l'attività, per le aziende nuove o che assumono il primo lavoratore, e va aggiornata:

- in occasione di modifiche del processo produttivo o dell'organizzazione del lavoro significative ai fini della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- in relazione al grado di evoluzione della tecnica, della prevenzione e della protezione;
- a seguito di infortuni significativi o quando i risultati della sorveglianza sanitaria ne evidenzino la necessità.

La valutazione dei rischi va documentata elaborando un vero e proprio documento, che dovrà essere custodito presso l'unità produttiva alla quale si riferisce la valutazione dei rischi.

Il documento, redatto a conclusione della valutazione, deve avere data certa e i seguenti contenuti obbligatori:

1. una relazione sulla valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza durante l'attività lavorativa, con specificazione dei criteri utilizzati per la valutazione stessa;
2. l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate, e dei dispositivi di protezione individuali utilizzati;
3. il programma delle misure dirette a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
4. l'elaborazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché l'individuazione delle figure nell'ambito dell'organizzazione aziendale che vi dovranno provvedere;
5. l'indicazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (o di quello territoriale), del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
6. l'individuazione delle mansioni che possono esporre i lavoratori a rischi specifici, e che pertanto richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

La Valutazione dei Rischi nel D. Lgs. 81/2008





di Jean René Bilongo

La loro dichiarazione programmatica recita: "L'ambiente è condizione della qualità della vita, è dimensione fondamentale per ogni progettualità, grande sfida posta a tutti i popoli del mondo alla vigilia del terzo millennio. L'uomo, quale am-

sco che, arricchendo il principio di "fraternità", intesa come conoscenza, amore e rispetto di tutte le altre componenti dell'universo, ha saputo stabilire una sana e corretta relazione con il Creato, grazie alla quale è possibile contemplare il mistero della grandezza e dell'amore di Dio. Di questi principi il Movimento Azzurro intende far-

Il Movimento Azzurro educare la coscienza alla responsabilità morale dell'Uomo nei confronti dell'ambiente...

Una Carta dei Principi in... 10 comandamenti

1. Sii uomo nel creato, fratello tra i fratelli.
2. Abbraccia tutti gli esseri creati con amore e devozione.
3. Ti è affidata la terra come giardino; reggila con sapienza.
4. Abbi cura dell'uomo, dell'animale, delle erbe, di acqua e aria per tuo amore e perché la terra non ne resti priva.
5. Usa le cose con parsimonia perché la dissipazione non ha futuro.
6. Ti è dato il compito di svelare il mistero del cibo: perché la vita si nutra da vita.
7. Sciogli il nodo della violenza per comprendere quali siano le leggi dell'esistere.
8. Ricorda che il Creato non riflette solo la tua immagine, ma di Dio altissimo porta significazione.
9. Quando tagli l'albero lascia un virgulto perché la sua vita non venga troncata.
10. Cammina con riverenza sulla pietra poiché ogni cosa ha il suo valore.

ministratore del patrimonio comune del pianeta deve assumersene tutte le responsabilità sia sul piano collettivo che individuale, consapevole che il suo primato rispetto alla natura si esercita in termini di responsabilità". Ed ancora, "una politica responsabile deve guardare ai problemi ambientali in termini preventivi di proposta più che di protesta. I comportamenti individuali devono improntarsi a questo senso di consapevolezza, di responsabilità e di solidarietà verso le generazioni future". Ed è a compito propositivo che intende dedicarsi il Movimento Azzurro, che ponendo la persona umana al centro del mondo, si differenzia nell'impostazione ideale e nel metodo operativo rispetto al movimentismo e all'estremismo prevalente. Per il Movimento Azzurro se è vero che non può esserci sviluppo senza ecologia così come ecologia senza sviluppo, è altrettanto vero che senza etica e senza spiritualità ogni scienza o ogni tecnica sono vane. Il Movimento Azzurro ritiene suo compito primario educare la coscienza alla responsabilità morale dell'uomo nei confronti dell'ambiente. Anticipatore di questa concezione di fondo, al di là di ogni altra autorevole fonte, è San France-

si assertore ed operare in ogni settore della vita pubblica, nell'ambito del lavoro, della produzione, della ricerca, e sua applicazione, nel campo educativo come in quello dell'informazione. Scopo del Movimento Azzurro è quello dello svolgimento della tutela e della valorizzazione della natura e dell'ambiente, con tassativa esclusione dell'attività esercitata abitualmente di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi. Il Movimento Azzurro si articola a livello nazionale, a livello di coordinamenti regionali o sub-regionali, a livello locale. Per l'azione in ambiti specifici, il Movimento Azzurro si avvale: - dell'Accademia Nazionale tecnico - scientifica, con il fine di promuovere studi, ricerche, analisi, sostegno delle attività divulgative e educative pubblicazioni e quanto altro sia utile per l'approfondimento tecnico scientifico delle questioni ambientali; - della Scuola di Educazione Ambientale, cui fine è di promuovere attività di formazione ed informazione. Il Movimento Azzurro è federato con la F.E.E.E. (Foundation for Environmental Education Europe), consociato con la Libertas, Ente di Promozione Sportiva e con l'Associazione Euro Coltivatori.

"Non occorre sapere tutto prima di poter sapere qualcosa" James D. Barrow

di **Andrea Tafuro**

State of the World 2009 - In un mondo sempre più caldo.

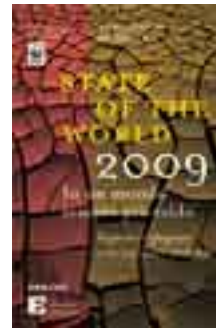
È l'alba del 2101. L'umanità è riuscita a sopravvivere agli effetti più devastanti del riscaldamento globale e ora è meglio nutrita e più sana di quanto non fosse cento anni prima. Ma cosa ha fatto nel ventunesimo secolo, e in particolare nel 2009, per uscire indenne dalla catastrofe annunciata dei cambiamenti climatici? È a questa domanda che oltre quaranta autori cercano di fornire delle risposte. Il risultato è uno scenario complesso, definito a partire da una variegata serie di punti di vista, perché il cambiamento climatico coinvolgerà tutti gli abitanti della Terra, i suoi impatti saranno distribuiti in maniera discorda tra le diverse regioni, generazioni, fasce d'età, reddito. Il cambiamento climatico, oltre a preoccupare, desta anche una certa indignazione, perché nonostante la consapevolezza che le emissioni di gas serra non rappresentino certo un beneficio al problema, chi più e chi meno, sembrano solo avvertire il problema in modo perlopiù contingente. In questo senso il rapporto annuale del Worldwatch Institute, non sembra proprio una rivelazione, le indicazioni riguardo alle scelte prioritarie da intraprendere parlano di innovazione, sviluppo di tecnologie efficienti, di energie verdi e condanna di stili di vita ispirati a uno status ormai anacronistico e decadente, visto dal lato della salvaguardia del pianeta. Sotto accusa, consumi irrazionali e incuria, il risultato della contraddizione del mondo occidentale, di una cultura basata sullo spreco, dell'usa e getta quale alternativo del riciclo. Una panoramica economico-ambientale messa ancor più sotto accusa dalla mancanza di equità tra paesi ricchi e paesi in via di sviluppo. Con questo retro-scenario la comunità scientifica sarà chiamata a

negoziare un nuovo accordo sul clima a Copenaghen nel dicembre 2009. Il fatto certo, è che secondo il Worldwatch Institute, a livello mondiale, i conti non tornano per nessuno e occorre correre ai ripari. Nuovo imperativo, infine, deve diventare il principio dell'equità, perché un accordo sul clima che funzioni dovrà trovare i meccanismi per la condivisione di oneri ed eventuali disagi, tenendo conto di ricchezze acquisite e capacità.

State of the World 2009 - In un mondo sempre più caldo, di Worldwatch Institute, edizione italiana a cura di Gianfranco Bologna, Edizioni Ambiente, anno 2009 - pag. 352 ISBN 978-88-89014-98-1

La Creazione

"Caro reverendo..." sono queste le parole che aprono "La creazione", di Edward O. Wilson. Per chi conosce il profilo accademico dell'autore, il più grande entomologo vivente e leggendo il titolo del libro pensiamo di essere stati fraintesi e siamo portati a pensare di avere sbagliato. Invece "La creazione" è un libro che mantiene tutte le premesse per il quale lo studioso lo ha scritto. Wilson sceglie la forma della lettera personale, inviata ad un immaginario uomo di chiesa del sud degli Stati Uniti. Con questa costruzione fantastica vuole indirizzare la propria opera sul binario della razionalità, la sua, parallelo a quello della fede, dell'immaginario reverendo. Tutto ciò per chiedere alle due culture, un comune agire per salvare il pianeta dalla stupidità della gente che, da migliaia di anni lo calpesta, non limitandosi ad abitarlo. La missiva che parte da un assunto che non è affatto esagerato: lui, Wilson, lo scienziato cresciuto nella Fede, ma da essa forse allontanatosi, comprende che per salvare la Creazione occorre l'aiuto di tutti, che molte delle specie animali,



in special modo quelle che vengono considerate elementari, ad esempio le formiche, rischiano di non resistere sulla Terra fino all'inizio del prossimo secolo. Non è il solito libro catastrofista, anzi è un atto d'amore assoluto per il sistema vivente, anche il più umile e minuscolo, utile per lo studio, per la ricerca della biodiversità, fonte inesauribile di conoscenza e risorse. Perché la devastazione che all'ambiente deriva da programmi industriali poco rispettosi della natura può portarci tutti verso quella che, l'autore, definisce l'Era eremozoica, ovvero l'Età della Solitudine. Ma perché Wilson immagina di avere come suo interlocutore un uomo di chiesa, quando forse il suo appello alla ragionevolezza dovrebbe essere recepito dalla classe politica? A spiegarlo è lui stesso, quando dice che "la religione e la scienza sono le due forze più potenti nel mondo di oggi" e che, quindi, se "trovassero un punto di incontro sul problema della conservazione, la questione sarebbe presto risolta".

La creazione di Wilson Edward O., casa editrice Adelphi, anno 2008 - pag. 198, ISBN: 884592324X, ISBN-13: 9788845923241